

La "Philips" a Castiraga Vidardo per tanti il primo posto di lavoro

Una grande opportunità di sviluppo economico per il territorio santangiolino



Nella foto, lavoratrici dello stabilimento Philips di Vidardo, durante uno sciopero per il contratto di lavoro, l'8 marzo 1973, giornata internazionale della donna.

di Antonio Saletta

Nel 1966, uno studio della situazione socio-economica del Lodigiano favorisce l'ottenimento, per quaranta Comuni del territorio, il riconoscimento di località economicamente depresse ai sensi dell'art. 8 della legge n. 635 del 28 luglio 1957, consentendo la nascita di settanta complessi industriali che danno lavoro a circa 7000 lavoratori.

Nella zona del santangiolino i primi comuni a essere dichiarati economicamente depressi sono nel 1959 quelli di Borgo San Giovanni e Caselle Lurani, nel 1961 si aggiunge il comune di Castiraga Vidardo, dove sorge lo stabilimento della Samtojs, surrogata più tardi dalla Nucleo Vision.

Nel 1967 la Philips, azienda olandese tra le maggiori al mondo nel campo elet-

tronico, rileva lo stabilimento della Nucleo Vision, producendo su larga scala componenti elettronici per apparecchi televisivi.

Lo stabilimento diventa una delle realtà occupazionali più importanti nel Lodigiano, in particolare per il territorio santangiolino, arrivando a dare sicurezza lavorativa a oltre 450 tra operai e impiegati, occupazione che oltre a lenire un poco il

problema del pendolarismo, permette a tanti giovani e donne di ottenere, per la prima volta, un posto di lavoro.

L'azienda oltre alla produzione si occupa anche della qualificazione dei lavoratori, istituendo corsi di radiotecnica ospitati dalla scuola professionale "Morando Bolognini" sita nei locali del castello Bolognini dove sono attivi corsi per tornitori, saldatori e di disegno meccanico. La frequentano cinquantatré dipendenti dell'azienda sotto la guida dell'ingegner Buscemi e di altri tecnici dell'azienda.

La Philips a Castiraga Vidardo cessa l'attività industriale nel 1987, e cede il fabbricato e gli impianti esistenti alla società Elinpro (Elettronica Industriale Professionale) che continua la produzione con settantacinque dipendenti già della Philips. L'attività ha vita breve, dopo solo tre anni, nel 1989, lo stabilimento chiude definitivamente.

Oggi l'area dello stabilimento è riconvertita a quartiere residenziale.

SCAFFALE santangiolino



di Antonio Saletta

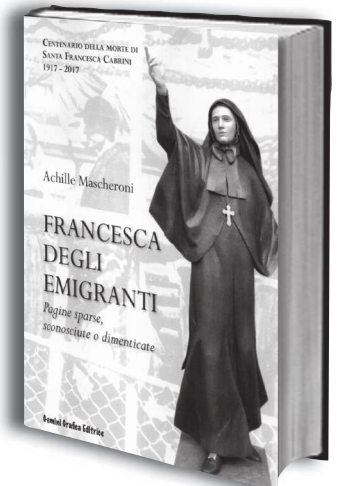
Achille Mascheroni
FRANCESCA DEGLI EMIGRANTI
Pagine sparse, sconosciute o dimenticate

Nel centenario della morte di Santa Francesca Cabrini (1917/2017), non doveva e non poteva mancare un nuovo libro a lei dedicato da parte di Achille Mascheroni, lo scrittore che alla santa concittadina ha da sempre rivolto un'attenzione tutta particolare, raccontando gli eventi che hanno caratterizzato la vicenda umana e spirituale di questa straordinaria figura di educatrice e missionaria.

"Francesca degli emigranti" è il titolo del nuovo libro, che coglie un aspetto della Santa quanto mai attuale, lo scrive a chiare lettere nella postfazione suor Maria Barbagallo, già superiora delle Missionarie Cabriniane: "La figura di Madre Cabrini nel nostro tempo viene alla ribalta con particolare forza perché è la Madre degli Emigranti, perché questo fenomeno dell'emigrazione oggi ci tocca troppo da vicino, ci spaventa e ci turba e vorremmo che ci fosse lei a darci una mano per trovare la soluzione che fiumi di parole e di convegni non riescono a trovare".

Il sottotitolo "Pagine sparse, sconosciute o dimenticate" è esplicativo del contenuto del libro che si presenta in bella veste editoriale della "Gemini Grafica Editrice", 124 pagine con innumerevoli illustrazioni in quadricromia.

Achille Mascheroni, dal suo archivio (chi scrive lo conosce bene!), ricco di faldoni e album colmi di ritagli di giornali d'epoca, di documenti alle volte inediti e da un'infinità di immagini fotografiche della Santa e che la ricordano nel mondo attraverso monumenti, statue, dipinti, fondazioni, ha tratto le "pagine sparse, sconosciute o dimenticate" di questo libro.



"Un libro che si presenta come una narrazione affascinante, dove il fatto storico si mescola con il racconto": così monsignor Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, scrive nella bella prefazione al libro, un commento che facciamo nostro e che invitiamo i nostri lettori a condividere.

Ricordi in bianco e nero



Scuola elementare Riccardo Morzenti. Scolaresca nata nel 1957. Anno scolastico 1967/68. Nella classe è presente una nota maestra elementare tutt'ora in servizio... la maestra Lella Roderi!

Sul retro della fotografia datata 20-6-'68 c'è una dedica alle alunne da parte della loro insegnante Antonietta Arati, che vi riportiamo:

I giorni trascorsi nella scuola siano un ricordo del bene vicendevole che ci ha legati e infondano al vostro cuore la certezza che vi seguirò, con lo stesso profondo affetto, in ogni passo della vostra vita che vi auguro tanto serena.

La vostra maestra

Animazione alla Casa di Riposo

A Sant'Angelo Lodigiano presso la Casa di riposo "Madre Cabrini" di via Cogozzo n. 12, proseguono gli appuntamenti promossi dal Servizio Animazione-Educazione.

C'è stato un incontro sul dialetto santangiolino, i soprannomi, i racconti della tradizione, i proverbi e i modi di dire.

Il relatore è stato l'Ing. Pozzi Angelo, che si è soffermato, appunto, sull'importanza del dialetto come bagaglio culturale, come tradizione da non dimenticare, come "lingua di mezzo" che identifica radici e identità della nostra comunità.

L'incontro avvenuto giovedì 6 aprile alle 9.45, e aperto a tutti, è stato goduto come una vera chicca per gli Ospiti della casa di riposo, ma anche per tutti gli appassionati di dialetto, della storia, delle storie e delle tradizioni barasine.

È stato assolutamente un incontro imperdibile!

Michela Quaglia

Pillole di saggezza

a cura di Maria Teresa Pozzi

CORAGGIO

L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza.

Giovanni Falcone

AZIONE/REAZIONE

Chi dice ciò che vuole deve aspettarsi in risposta ciò che non vuole.

Euripide

PRESENTE E FUTURO

Lascia dormire il futuro come merita: se lo svegli prima del tempo, otterrai un presente assonnato.

Franz Kafka

CORTESIA

La vita non è tanto breve da non aver tempo per la cortesia.

Ralph Waldo Emerson

TORTO E RAGIONE

Il sapere e la ragione parlano, l'ignoranza e il torto urlano.

Indro Montanelli

MEGLIO AGIRE

È meno dannoso sbagliare nell'agire che essere indecisi e tergiversare sempre.

Baltasar Gracián

DIFFICILE UMILTÀ

L'umiltà è la virtù più difficile da conquistare; niente di più duro a morire del desiderio di pensar bene di se stessi.

Thomas Stearns Eliot